

DIREZIONE DIDATTICA STATALE**65015 - MONTESILVANO (PE)****Via Campo Imperatore - Tel. 0854452801 – 4491154 /Fax 085 4451059****Cod. Fisc. : 80008190680****e- mail:peee037001@istruzione.it****www.direzionendidatticamontesilvano.gov.it**

Prot. n. 5000/A19

Montesilvano, 29 settembre 2015

Al Collegio dei Docenti

E p.c. Al Consiglio di Circolo

Al D.S.G.A.

**OGGETTO: Atto d' Indirizzo al Collegio dei Docenti per la predisposizione del Piano
Triennale dell'Offerta Formativa.
Triennio 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO**P R E M E S S O**

- che la redazione dell'Atto d' Indirizzo per la predisposizione del PTOF è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n. 107/2015;
- che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa costituisce un documento identitario e progettuale dell'istituzione scolastica;
- che l'obiettivo del presente documento è fornire indicazioni strategiche per l'elaborazione di un adeguato percorso organizzativo, didattico e metodologico;
- che per la buona realizzazione del PTOF è necessaria la collaborazione di tutte le componenti della comunità scolastica;
- che il Piano dell'Offerta Formativa triennale è predisposto dal Collegio dei Docenti e successivamente approvato dal Consiglio d'Istituto;

V I S T I

- Il D.P.R. n. 297/94
- Il D.P.R. n. 275/99
- L'art. 25 del Decreto Legislativo 165/2001
- Il D.P.R. n. 80/2013
- La Legge n. 107/2015

TENUTO CONTO

- del Rapporto di Autovalutazione recentemente compilato;
- delle risultanze, delle osservazioni e delle proposte raccolte nei precedenti sei anni scolastici attraverso periodici questionari rivolti alle famiglie;
- degli incontri formali ed informali avuti con enti, associazioni e realtà socio-culturali del territorio;

E M A N A

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'Indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, valido per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016/2017.

----- * -----

- 1) Le finalità del PTOF devono essere espresse in continuità con quelle "storicamente" perseguite dall'istituzione scolastica ed esplicitate attraverso i relativi Piani dell'Offerta Formativa.
- 2) Guardare al futuro con riferimento a vision e mission collegialmente condivise negli anni scolastici precedenti, facendo leva sul patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno costantemente contribuito a costruire positivamente l'immagine dell' istituto scolastico.
- 3) Pianificare i processi d'insegnamento/apprendimento in modo sempre più rispondente alle Indicazioni Nazionali, rafforzando l'adesione didattica e metodologica al Curricolo recentemente adottato.
- 4) L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per il miglioramento della qualità del servizio offerto da questa istituzione scolastica.
- 5) Valorizzare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese.
- 6) Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche.
- 7) Curare l'alfabetizzazione all'arte, con particolare riguardo alla pratica musicale, al teatro, alla fruizione cinematografica, alla decodifica delle immagini.
- 8) Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, di educazione interculturale, di rispetto per l'ambiente, di interiorizzazione della legalità.
- 9) Incrementare le attività motorie e sviluppare sane abitudini alimentari.
- 10) Sviluppare le competenze digitali degli alunni, avendo però particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- 11) Favorire la conoscenza e l'uso dell'italiano come lingua seconda.

- 12) Promuovere l'autonomia operativa nei metodi di studio.
- 13) Incrementare la didattica laboratoriale come mezzo di coinvolgimento trasversale di apprendimenti multipli della realtà.
- 14) Consolidare e potenziare l'inclusione scolastica di tutti gli alunni.
- 15) Caratterizzare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri con la massima attenzione umana, culturale, didattica.
- 16) Supportare gli alunni in difficoltà, attraverso interventi tempestivi che facciano leva sul rinforzo positivo e incoraggiante.
- 17) Cercare le qualità nascoste in ogni essere umano, nelle sue molteplici dimensioni.
- 18) Favorire negli alunni lo sviluppo e la costruzione di consapevolezza etiche rispetto alle risorse economiche individuali e sociali.
- 19) Sollecitare negli alunni la riflessione sui valori morali universali, quali la fratellanza, la solidarietà, la lealtà, il rispetto dell'altro.
- 20) Cercare le migliori forme di modalità di comunicazione con le famiglie.
- 21) Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, per essere tutti protagonisti di un progetto formativo allargato e aperto al territorio.
- 22) Prevedere attività che favoriscano e realizzino la continuità educativa fra scuola infanzia e primaria.
- 23) Rapportarsi con le scuole secondarie di I grado del territorio per la realizzazione di iniziative condivise.
- 24) Prevedere forme di flessibilità organizzativa e didattica che permettano l'apertura pomeridiana della scuola superando anche il vincolo dell'unitarietà del gruppo classe.
- 25) Migliorare i processi di verifica e valutazione dei percorsi didattici, anche attraverso il ricorso a prove strutturate e standardizzate condivise.
- 26) Promuovere l'adesione e/o la costituzione di accordi di rete con altre scuole del territorio per sviluppare forme di cooperazione, informazione e formazione.
- 27) Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali fra il personale scolastico e migliorarne la competenza.
- 28) Promuovere l'apertura di uno sportello di ascolto psico-pedagogico rivolto a docenti, genitori, alunni.
- 29) Prevedere attività formative e di aggiornamento obbligatorie per il personale scolastico.
- 30) Implementare i processi di dematerializzazione e di trasparenza amministrativa.

Il Piano, infine, dovrà esplicitare:

1. Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa.
2. Il fabbisogno di ATA; il fabbisogno di strutture, infrastrutture e attrezzature materiali.
3. Il piano di miglioramento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Roberto CHIAVAROLI